



Parrocchia S. Maria Regina Mundi
PP. Carmelitani della Provincia Italiana
Via Alessandro Barbosi 6 – 00169 – Torre Spaccata Roma
Tel. (39) 06 263798 - Fax (39) 06 23269025 - parrocchia@mariareginamundi.org

Resoconto convegno parrocchiale 2019

Nei giorni 28-30 giugno 2019 si è svolto presso il Monastero di S. Vincenzo dei PP. Benedettini-Silvestrini a Bassano Romano (VT) il convegno parrocchiale.

Presenti circa una ventina di persone, in gran parte componenti dell'equipe di progettazione pastorale che dallo scorso anno è impegnata nel compito di dare alla parrocchia, in collaborazione con il Parroco e del presbiterio locale, le linee di indirizzo alla pastorale parrocchiale e trovare inoltre momenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte.

Nella premessa ai lavori di quest'anno, p. Luca ha richiamato alcuni principi che ci eravamo dati per procedere più efficacemente, tra cui quello della stabilità del gruppo di lavoro.

A causa dell'incertezza che ha regnato fino all'ultimo, il programma del convegno ha subito delle variazioni che hanno fatto sì che fossero presenti nuovi operatori che, purtroppo, si sono sentiti 'catapultati' in un discorso di cui non hanno rintracciato subito le coordinate.

Il tempo impiegato per aggiornarli è stato comunque un'ottima occasione per fare un "ripasso" per tutti e si spera che da adesso ci possa essere una maggiore consapevolezza sul ruolo e la responsabilità dei componenti.

Quest'anno si è partiti, come è stato detto, con un po' di lavoro già fatto visto che erano stati definiti sia l'obiettivo per il triennio 2018-2021:

**La nostra comunità parrocchiale di S. Maria Regina Mundi
per il triennio 2018-2021
si impegna a sperimentare la comunione evangelica
attraverso rinnovati atteggiamenti di vita fraterna
per la costruzione del regno dei cieli**

sia il valore/atteggiamento da mettere al centro per l'anno 2019-2020:
il dialogo aperto e costruttivo.

Obiettivo della prima assemblea del pomeriggio era quello di fare una verifica dell'anno pastorale appena trascorso, tenendo presenti due indicazioni importanti.

La prima è che già durante l'anno sono state effettuate verifiche, nell'ambito dei lavori dell'equipe, sulle attività pastorali, e che quindi non andava fatto un 'duplicato' (in merito a questo era stata distribuita una scheda riassuntiva), ma invece – seconda indicazione – era necessario rileggere quelle verifiche alla luce dell'obiettivo che ci eravamo posti, che era:

**La Parrocchia di S. Maria Regina Mundi
nell'anno pastorale 2018-2019
si impegna a vivere atteggiamenti di ascolto reciproco e rispettoso
sia la suo interno si nelle occasioni che la vedono impegnata sul territorio.**

E cioè, se al di là della 'riuscita' o meno delle iniziative, si era consapevolmente e intenzionalmente raggiunto l'obiettivo preposto, nei vari livelli in cui abbiamo esplicitato la progettazione: per una pastorale della moltitudine, per una pastorale ordinaria per tutti gli operatori e i frequentatori abituali della Parrocchia, per una pastorale personale o dei piccoli gruppi (ritenuta il vero motore propulsivo di tutte le nostre iniziative in quanto luogo di sperimentazione in prima persona dell'amore di Dio).

La messa in comune delle riflessioni di gruppo, fatta in maniera aperta e costruttiva, ha purtroppo evidenziato un parziale raggiungimento dell'obiettivo.

Tra le cause indicate si evidenzia ancora una non soddisfacente comunicazione tra i vari gruppi che si è fermata alla condivisione di istruzioni per la realizzazione di alcune attività. Sono state segnalate inoltre, la scarsa attenzione verso gli adulti, la necessità di avere una formazione continua per gli operatori, maggiore chiarezza sui compiti e i ruoli di ognuno, non sufficiente 'supervisione' da parte del Parroco.

Sono state individuate anche delle possibili soluzioni che hanno indicato nell'umiltà l'atteggiamento privilegiato da coltivare, in quanto permette di metterci 'veramente' in ascolto dell'altro, senza pregiudizi.

La Parrocchia dovrebbe suscitare nelle persone il desiderio di approfondire la dimensione comunitaria della fede; viene riaffermata l'urgenza della promozione di occasioni di incontro/condivisione che ci aiutino a intessere relazioni adulte, fraterne e collaborative. In questo modo il "tessuto" che tiene insieme la Comunità non rischierebbe di sfaldarsi, anzi diventerebbe una "rete" che da una parte tiene insieme tutte le sue componenti, dall'altra sarebbe pronta a proteggere da eventuali cadute.

La serata ci ha visto di nuovo a lavoro per stabilire la definizione dell'obiettivo 2019-2020 e le sue specifiche. Anche questa volta il lavoro assembleare è stato preceduto da incontri di piccoli gruppi in cui sono stati individuati alcuni principi che condivisi hanno costruito il nuovo obiettivo:

**La Parrocchia di S. Maria Regina Mundi
nell'anno pastorale 2019-2020
si impegna a vivere il valore del dialogo aperto e costruttivo
per promuovere al suo interno e sul territorio relazioni fraterne.**

Anche per questo obiettivo, così come si è fatto per quello dello scorso anno, sono state date alcune specifiche che ne chiariscono meglio i contorni e il significato:

- dialogo come atteggiamento paritario e fraterno, caratterizzato da posizioni flessibili e aperto ad alternative;
- dialogo come atteggiamento di ascolto umile che fa spazio all'altro e ne rispetta i tempi e i momenti;
- dialogo come atteggiamento di sincerità, fraternità, lealtà per promuovere un sano clima relazionale e la reciproca crescita.

Il secondo giorno ci ha visti impegnati nell'individuare le dimensioni in cui l'obiettivo si va ad esplicitare: chi, cosa, come...

La discussione su CHI è stata molto articolata in quanto proprio per evitare, o quanto meno mitigare, gli errori commessi lo scorso anno è stato necessario approfondire quale struttura – e quindi quali compiti – deve avere la Parrocchia.

Se il Parroco è e rimane il responsabile ultimo di tutta la pastorale parrocchiale, è altresì indubbio che il ruolo dei laici rimane necessario, laici però che si sentano investiti non solo formalmente (vedi mandato degli operatori) ma realmente della corresponsabilità nella 'gestione' pastorale non solo come meri esecutori ma come attori importanti.

Queste sono le caratteristiche indicate per i componenti dell'equipe di progettazione, che devono vedere questo incarico non come una forma di 'potere' o privilegio, ma come un servizio nel servizio fatto alla comunità parrocchiale tutta.

Queste persone, scelte dal Parroco, devono garantire la propria disponibilità a portare avanti il lavoro di progettazione con fedeltà e continuità e di essere gli animatori della Parrocchia; sono previsti incontri mensili. Una struttura intermedia tra l'equipe e i singoli gruppi sarà la Consulta Parrocchiale, un organismo che include TUTTI gli operatori pastorali e TUTTI gli appartenenti ai gruppi presenti in parrocchia – e pertanto rappresentativo in buona misura della comunità parrocchiale che vive e opera attivamente –, col compito di continua trasmissione e promozione del cammino progettuale parrocchiale.

Per tale organismo sono previsti incontri ogni 3-4 mesi.

Ai gruppi spetta infine il compito di progettare il proprio cammino annuale nel solco di quello parrocchiale, collaborare con gli altri per realizzare le attività e le iniziative, arricchire la comunità con il proprio carisma specifico e con i talenti che possiedono, segnalare eventuali criticità che si possono rilevare durante l'anno.

Sul COME e sul QUANDO, in modo da costruire una prima calendarizzazione delle attività, sono state date un paio di indicazioni generiche, perché poi i gruppi di lavoro dovevano progettare lo specifico cammino mese per mese ed è stato detto di:

- individuare le iniziative indirizzate *ad intra* e *ad extra*;
- individuare le modalità per favorire la partecipazione attiva almeno a quelle più importanti.

[non sono state consegnate le relazioni dei singoli gruppi]

Al termine dei lavori, siamo riusciti a ricavare uno spazio per una breve conclusione e una verifica ‘a caldo’. Per quanto riguarda la prima, si è ribadito che il Parroco chiederà personalmente la disponibilità di alcune persone per la costituzione dell’Equipe di Progettazione alle quali sarà comunicata l’importanza di assumere il compito con responsabilità e sollecita disponibilità.

Si è inoltre confermato di richiedere ai gruppi il calendario delle proprie attività in modo da costruire un calendario delle attività della Parrocchia (cercando per quanto sarà possibile di evitare sovrapposizioni).

Infine rimane confermato anche la costituzione di un gruppo per la logistica che avrà la responsabilità degli spazi e dei materiali della parrocchia e di un gruppo per la comunicazione che, partendo dai referenti dei cortili, trovi modalità affinché la parrocchia possa raggiungere in potenza, tutti i parrocchiani. A tal proposito si è discusso anche dell’importanza attualissima di far circolare comunicazioni e informazioni sulla vita delle parrocchia anche attraverso i social network. Rimane da definire ed organizzare nei dettagli anche questo aspetto all’interno della Commissione Comunicazioni.

Sul convegno si è detto che il luogo non è stato dei migliori, ma non ha neppure deluso (visto il prezzo e la distanza da Roma); una persona designata dal parroco si metterà da subito alla ricerca di posti da vagliare per il convegno del prossimo anno che si potrà celebrare o dal 19-21 giugno o dal 26-29 giugno (sarà l’equipe di progettazione a decidere).

Sta crescendo la mentalità di progettazione e quindi ci servirà – speriamo – sempre meno tempo per i lavori assembleari e di gruppo; sarebbe importante avere più tempo per la preghiera personale e i rapporti interpersonali perché creano relazioni (la “rete” che ci occorre?).

I lavori possono migliorare di molto se, come è stato richiesto a gran voce, indichiamo anche un moderatore per tutti i nostri incontri che possa mettere ordine nei tempi e nei modi sia dei relatori sia dei vari interventi, compito ingrato ma necessario se non vogliamo continuare a fare “discussioni infinite sempre tra le stesse poche persone”.